



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2021 COMPAGNI DI VIAGGIO

N. VOLONTARI RICHIESTI: n°9

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Il Ramo

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2021 CULTURA DELL'INTEGRAZIONE E DELLA RESILIENZA IN PROVINCIA DI CUNEO, che interviene nell'ambito di azione *Crescita della resilienza delle comunità* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2021 COMPAGNI DI VIAGGIO si sviluppa nella provincia di Cuneo coinvolgendo i comuni di Bernezzo, Fossano e Trinità e le strutture presenti in questo territorio: centro occupazionale diurno "Il Ramo", centro diurno Santa Chiara, centro diurno per anziani "Giovanni Paolo II", centro diurno "La goccia".

Destinatari del progetto sono giovani NEET, tra 16 e 30, e persone con disabilità che vivono una condizione di forte fragilità sociale e faticano a trovare strumenti e risorse per uscire da questa condizione da soli. Attraverso le strutture e le attività previste, aperte anche ad azioni nella comunità, si punta a favorire la creazione di un contesto inclusivo e accogliente, che possa sostenere anche i più fragili.

Dunque le attività del progetto concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'agenda 2030: 4, *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*, e 10 *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Favorire l'inclusione di n.° 15 persone con disabilità e di n.° 15 NEET del territorio cuneese attraverso l'attivazione di n.° 30 percorsi di inclusione personalizzati che ne valorizzino le risorse, rendendoli soggetti attivi dei processi, e che siano capaci di riattivare la rete sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto nell'attivare per il NEET un percorso formativo personalizzato alla luce di ciò che è emerso dai colloqui individuali;

- Affiancamento nei percorsi formativi esperienziali di 3 mesi per giovani NEET dopo che hanno visitato le strutture disponibili e concordato con l'operatore le attività;
- Affiancamento nella conoscenza dei servizi di orientamento del territorio;
- Accompagnamento nelle attività sul territorio diverse a seconda del comune di riferimento (mantenere le aree di verde pubblico, tenere aperta la biblioteca comunale, allestire mostre al "Filatoio Rosso") per rinforzare il legame con la comunità di appartenenza;
- Affiancamento nella cura e nella gestione della rete territoriale composta dalle realtà che ospitano progetti inclusivi, considerando l'importanza della condivisione e della crescita comunitaria verso una società maggiormente inclusiva;

Solo per i centri diurni "Giovanni Paolo II", "Santa Chiara" e "La goccia"

- Partecipazione ai colloqui iniziali e di accoglienza di nuovi utenti;
- Affiancamento nei percorsi di acquisizione delle autonomie quotidiane nei tre "pacchetti" previsti (cura della casa, spazio circostante la casa e norme di sicurezza dentro e fuori casa) per rendere le persone con disabilità sempre più indipendenti e in grado di vivere in modo autonomo;
- Partecipazione alle attività ludico-sportive (ginnastica dolce, bocciolina) e alle attività di gestione del tempo libero;
- Collaborazione in laboratori specifici rivolti alla sfera comunicativa, sociale, manualità, relazionale e domestica, in una visione integrata della persona;

Solo per centro occupazionale diurno "Il Ramo"

- Collaborazione con le scuole del territorio, in particolare attraverso attività musicali in una scuola primaria e attività psicofisiche in una scuola secondaria;
- Coinvolgimento in attività sul territorio come l'agricoltura sociale presso l'Azienda agricola Panero Rosanna in cui il contatto con la natura è anche strumento per raggiungere un maggior livello di benessere per l'individuo.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172376	CENTRO OCCUPAZIONALE DIURNO IL RAMO	Cuneo	BERNEZZO	VIA MANDRILE, 33	0	2	0
172370	CENTRO DIURNO PER ANZIANI "GIOVANNI PAOLO II"	Cuneo	FOSSANO	STRADA DEL SANTUARIO, 1	0	2	0
172372	CENTRO DIURNO SANTA CHIARA	Cuneo	FOSSANO	VIA VILLAFALLETTO, 24	0	3*	0
172360	CENTRO DIURNO "LA GOCCIA"	Cuneo	TRINITA'	VIA ROMA, 81	0	2*	0

* 1 posto riservato a giovani con bassa scolarizzazione

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto
4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

I giorni di chiusura delle sedi oltre alle festività riconosciute sono i 4 giorni lavorativi della settimana in cui cade Ferragosto.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti

tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisi o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del

percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E-EDUCAZIONE e nell'area di intervento 16 Educazione e promozione dei diritti del cittadino. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea
- misure di prevenzione e protocolli anti-Covid-19

Modulo 3: La relazione d'aiuto con i disabili e le famiglie supportate

- elementi generali ed introduttivi
- il rapporto "aiutante-aiutato"
- le principali fasi della relazione di aiuto, in particolare con il disabile
- la fiducia
- le difese all'interno della relazione di aiuto
- la relazione educativa col disabile nei percorsi inclusivi
- comunicazione, ascolto ed empatia
- le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto

Modulo 4: Handicap fisico e disabilità

- definizione di disabilità e cause
- ritardo mentale, autismo e principali sindromi
- potenzialità e risorse della persona con ritardo mentale
- il centro diurno come possibilità riabilitativa e socializzante
- tecniche e strumenti educativi e rieducativi
- l'arte terapia, l'ippoterapia, la pet-therapy, l'agrotherapy: esperienze e realtà presenti sul territorio e interne all'ente
- i vissuti psicologici della persona con handicap: bisogni affettivi e sessualità

Modulo 5: Il centro diurno: come base di partenza verso il territorio

- storia dei centri diurni dell'ente

- normativa e gestione della struttura
- il contributo del centro diurno nell'ambito specifico del progetto
- il concetto di inclusione sociale: La UET (unità educativa territoriale), L'accompagnamento sociale
- visita ad alcune realtà presenti sul territorio
- l'intervento in rete

Modulo 6: L'intervento di inserimento sociale rivolto ai giovani NEET (Not in Education, Employment or Training)

- significato di Neet
- panoramica sul fenomeno a livello nazionale
- educazione peer to peer
- come si lavora alla costruzione di una rete
- normativa e strumenti legislativi
- evoluzione storica nell'inserimento sociale
- ruolo delle figure sociali nell'intervento reinserimento sociale

Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 COMPAGNI DI VIAGGIO

- il ruolo del volontario nel progetto
- la relazione con i destinatari del progetto
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 8: Disabilità ed inclusione sociale

- accessibilità, superamento e delle barriere architettoniche e sociali
- integrazione e reinserimento sociale
- esperienze di inserimento sociale
- verso l'autonomia possibile: le cooperative sociali
- il lavoro come diritto: quadro legislativo regionale e nazionale

Modulo 9: Conoscenza del territorio: criticità e risorse

- descrizione del contesto sociale ed economico in cui si attua il progetto
- disagi sociali e conflittualità presenti nel contesto
- analisi dei bisogni del territorio
- descrizioni dei servizi e associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità
- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito 2021 COMPAGNI DI VIAGGIO

Modulo 10: Relazione d'aiuto: gestione sentimenti ed emozioni

- riconoscere i vissuti e saperli decifrare
- il conflitto: saperlo riconoscere, saperlo affrontare
- l'assertività
- gestione della rabbia e dell'aggressività propria e altrui

Modulo 11: Elementi di primo e pronto soccorso e igiene

- come intervenire in caso di necessità, gravità, urgenza
- l'igiene ambientale e degli alimenti
- malattie infettive, virali e batteriche e loro trasmissioni
- principali dispositivi di protezione e sicurezza

Modulo 12: Il progetto 2021 COMPAGNI DI VIAGGIO

Verifica, valutazione ed analisi di:

- obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto
- necessità formativa del volontario

Modulo 13: Il lavoro di gruppo nel progetto 2021 COMPAGNI DI VIAGGIO

- lavoro di gruppo e gruppo di lavoro
- dinamiche nel lavoro di gruppo
- strategie di comunicazione nel gruppo
- strumenti di coordinamento e supervisione

Modulo 14: Il progetto 2021 COMPAGNI DI VIAGGIO e il suo contributo di sviluppo per una società inclusiva

- società del profitto e società del gratuito
- il servizio civile come contributo allo sviluppo degli inserimenti socializzanti di giovani NEET
- come dare continuità all'esperienza di volontariato sociale, panoramica delle possibilità sul territorio
- sussidiarietà e responsabilità come la cittadinanza attiva migliora la nostra società

Modulo 15: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- l'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto
- analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto 2021 COMPAGNI DI VIAGGIO
- riflessione e confronto su situazioni concrete
- analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori
- racconto di esperienze concrete legate alla relazione con disabili

MISURE AGGIUNTIVE: MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Categoria di minore opportunità: giovani con bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità con bassa scolarizzazione ha l'obiettivo di renderli protagonisti di un processo inclusivo rivolto ai loro coetanei, neet e disabili; un processo che a sua volta punta a far emergere le loro potenzialità e a sviluppare nuove competenze relazionali e sociali, diventando occasione formativa e di apprendimento. Proprio per andare nella direzione di includere e valorizzare questi giovani, non si ritiene necessario né opportuno differenziare le attività di operatori volontari con minori opportunità da quelle degli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'inclusione sociale di soggetti fragili. I volontari con minori

opportunità saranno in particolare valorizzati nell'attività attivazione di percorsi formativi esperienziali per giovani neet e orientamento sociale.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Ulteriori risorse strumentali:

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità)

Ulteriori risorse umane:

- assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze formative e professionali, o a corsi di lingua nel caso di giovani stranieri con bassa scolarizzazione e con scarsa conoscenza della lingua italiana.

Altre iniziative: abbonamento per raggiungere la sede